

Sul jet verso il Messico gli azzurri hanno parlato di trasferimenti

Nazionale e mercato

Calcio Fanna e Giordano: voglia di cambiare

L'ex veronese non ha resistito al fascino del grande club - L'ex laziale ha voluto cambiare aria - Soddisfatto Conti, rimasto alla Roma

CITTA DEL MESSICO (Ansa) - È tornata nella culla della civiltà azteca dopo quindici anni. Allora conquistò il suo primo prestigioso risultato mondiale del dopoguerra (vicecampione del mondo). Questa volta la nazionale italiana di calcio vi torna da campione in carica, per una tournée di assaggio, in vista del torneo mondiale del prossimo anno con tanto di titolo da difendere. Da Milano a Città del Messico, dodici ore di viaggio, trascorse in allegria, tra un film, una chiacchiera, naturalmente a base di calcio e lunghe dispute sul calcio mercato, ormai in atto da mesi.



La nazionale fotografata all'arrivo a Puebla

È tornata per aprire con una indagine conoscitiva l'operazione «Mundial '86». Non è una gita premis sul tipo della tournée dell'anno scorso in Canada e Stati Uniti. È piuttosto una missione esplorativa, una trasferta di studio tecnico-scientifico sia per lo staff, sia per i giocatori, che devono collaudare in quali condizioni ambientali fra un anno saranno chiamati a difendere il titolo mondiale, avendo tra gli avversari anche l'altitudine.

Dodici ore di viaggio, di cui molte sono state dedicate alla campagna trasferimenti e ai reingaggi, più che alla nazionale, per la quale ci sarà molto tempo da perdere. I più felici del gruppo erano Conti, Fanna e Giordano, che hanno risolto qualche giorno prima della partenza i loro problemi personali. Su qualche volta invece c'erano i segni del-

le preoccupazioni, per un futuro ancora da decidere. Ci riferiamo a Galli, portiere della Fiorentina, in attesa di sapere nel prossimo campionato sarà juventus. Un tantino agitato è apparso anche Sereno, al quale tre squadre fanno una corte assidua. Lui, a dire il vero, vorrebbe restare ancora al Torino. Ma riuscirà ad essere accontentato?

Tornando a Conti, Giordano e Fanna, durante il viaggio hanno raccontato le vicissitudini che hanno caratterizzato la loro vita alla Roma e i trasferimenti ai Napoli e all'Inter. «Dopo due mesi di tira e molla - ha detto il romanista - finalmente è fatta». E lo diceva con l'espressione di chi è stato accontentato.

ni da disputare. «Il mio ritorno ad una grande squadra dopo la Juventus e la provincia - ha commentato il neocampione che è affetto da una leggera bronchite - non è una rivincita perché a Torino ci andai giusto per impastare un po' più maturo».

«Resta il rammarico di lasciare un ambiente, il Verona, che mi ha valorizzato - ha proseguito Fanna - mi spiace anche non partecipare alla Coppa dei Campioni ma la vita continua. Auguro al Verona di mantenere un grande collettivo e l'armonia che c'è stata in questi anni tra giocatori, allenatore e società. Forse non potrà rinunciare lo scudetto ma certo si manterrà ad alti livelli. Quanto mi ha fatto credere di essere più importante di quanto in realtà sia. Tutti sono importanti ma nessuno è determinante. Vado all'Inter dove l'ambiente è certo più esigente ma non sono soltanto i nomi che fanno vincere».

Gli azzurri, dopo avere pernotato in un albergo di Città del Messico, sono partiti in mattinata a bordo di un torpedone per Puebla, città a 150 chilometri dalla capitale e sede della fase iniziale della loro breve tournée. A Puebla, che sarà anche sede azzurra per i mondiali del prossimo anno. L'Italia esordirà mercoledì 29 affrontando la squadra di club locale. Non ancora definita, come si sa, gradirebbe le 15 (la stessa ora in cui si giocherà fra un anno a Puebla), ma la federazione messicana ha fatto sapere che vi sono difficoltà per quell'orario e che esso quasi sicuramente non sarà confermato ad avere una Coppa dei Campioni.

La famosa frase attribuita a de Coubertin pronunciata dall'arcivescovo di Parigi

Un agonismo sano e pulito fa più belli i Giochi dei piccoli Stati a San Marino

Sono miniolimpiadi che regalano minivittorie, ma quanto entusiasmo - La prima medaglia al lussemburghese Wagner, che è un vero tiratore, il quale ha totalizzato 581 punti

Atletica

Del nostro inviato SAN MARINO - E gli ultimi divennero primi. I Giochi dei piccoli Stati d'Europa, iniziati a San Marino, sono certamente mossi da questo spirito che è poi l'alternativa alla celebre frase dell'arcivescovo di Parigi - «non è importante vincere ma partecipare» - erroneamente attribuita a chi ne fu il promotore, il fondatore delle moderne Olimpiadi, Giusseppe de Coubertin. Chi vincere, anche se l'agonismo non è tanto esasperato quanto lo è nei grandi eventi internazionali (qui l'agonismo è limpido, puro, senza additivi), è più importante che partecipare e di proprio perché tutti i parteci-

panti hanno la possibilità di farcela, di assaporare il buon gusto del podio, il dolce peso della medaglia. Certo, sono miniolimpiadi che offrono minivittorie. Ma chi vince sa soltanto una cosa: che ha vinto. E non si pensi che il livello sia del tutto infimo. Nel tiro a segno e nel judo, per esempio, il livello è buono. Il torneo dei judokas può essere considerato un buon torneo internazionale. E così quello del tiro. E invece nel nuoto e nell'atletica che il tecnico sta a mezza via tra un campionato regionale e un campionato scolastico.

Si diceva del tiro a segno. Il primo vincitore dei piccoli Giochi olimpici di San Marino è proprio un tiratore, il lussemburghese Constant Wagner. Costui è un personaggio deli-

zioso, gentile, sorridente, simile a tanta gente. Ha un po' di pancetta, 44 anni, è di professione fa il macellaio a Città di Lussemburgo. Ha cominciato assai tardi, a 37 anni, perché fino all'età di 34 anni ha giocato a calcio nelle file del Fola di Esch-sur-Alzette, la seconda città del Granducato, e con quel club ha pure vinto una coppa del Lussemburgo. Con 566 punti ha conquistato la medaglia d'oro nella gara del tiro con la pistola ad aria compressa dalla distanza di 10 metri. Vale la pena di annotare che Constant Wagner ha un record personale di 581 punti e che il limite mondiale è pari a 585. E in vacanza in Italia ma senza moglie. «Ma moglie, dice sorridente, è rimasta a casa. Mica possiamo chiudere il negozio!».

I Giochi sono stati inaugurati giovedì pomeriggio nello stadio di Serravalle, un piccolo impianto con pista a otto corsie. C'erano Juan Antonio Samaranch presidente del Cio, Franco Carraro, Primo Nebiolo. Il Coni ha molto aiutato gli amici di San Marino nella bella impresa di questi piccoli Giochi così belli e così teneri. Il discorso di apertura lo ha letto il capitano reggente della Repubblica, Enzo Colombini, comunicando ai partecipanti i 250 atleti di otto Paesi: Andora, Cipro, Liechtenstein, Malta, Monaco, Islanda, Lussemburgo, San Marino. Nelle varie edizioni dei Giochi d'estate sono stati presenti paesi hanno conquistato medaglie: il Lussemburgo (un oro e un argento) e l'Islanda (due medaglie di bronzo). Il Lussemburgo conquistò la medaglia d'oro nel '52 a Helsinki con il tiro a segno. Il primo vincitore dei 1.500 metri. Quella fu una grande e gradevole sorpresa. Josy Barthel in seguito divenne ministro dello sport del suo piccolo Paese. Ai Giochi d'inverno il Liechtenstein ha conquistato sette medaglie (due d'oro, tre d'argento e due di bronzo) grazie alle famiglie Venzl e Frommel. Le due medaglie d'oro le vinse Hanni Wenzel ai Giochi di Lake Placid nel 1980 (slalom e slalom gigante). Ci nonnuno dobbiamo confessare che sono proprio delle tutte gemme miniolimpiadi dove tutti gareggiano con sincerità e lo spirito di squadra. E non si discute di scandalo e lieto di chi è già contento per il fatto di esserci.

Remo Musumeci

Il punto sul campionato a due turni dal termine della prima fase

Play-off, tutto da decidere ed oggi per fare ...luce si gioca Savona-Canottieri

Pallanuoto

La prima parte del campionato di pallanuoto volge al termine dopo l'interruzione per la disputa della Coppa Fina. Due turni ancora, oggi è il primo giugno, poi si conosceranno le squadre che disputeranno i play-off. Solo il Nervi già sa la sentenza: retrocessione. Per il resto è ancora da definire ogni cosa. In testa e nello spazio di un solo punto si trovano ben quattro squadre - Finoccat Napoli, Parmacotto Posillipo, Arco Camogli e Savona - in coda Rari 1904, Lazio, Worker's Bogliaccio ed il titolissimo Master Recco sono invecchiati nella lotta per non retrocedere. In A2 il Sisley Pescara ha fatto campionato a sé. Ma paradossalmente questa corsa di testa potrebbe giocarsi un brutto tiro poiché dopo la prequalificazione del play-off, dove incontrerà l'ottava squadra di A1, l'aspetta la prima classificata che si gioverà, eventualmente si arrischi allo spareggio del fatto di giocare la terza partita a Savona. Per la seconda piazza che consente l'ingresso al play-off sono ancora in lotta Bologna e Molinari Civitavecchia. Cosicché risulterà decisivo l'incontro diretto di oggi a Civitavecchia. La regular season è stata caratterizzata da un grande equilibrio. E questo è stato un fatto positivo perché ha ricreato entusiasmo. In più, l'introduzione dell'incontro di spareggio in casa della meglio classificata ha distolto i furbi-da inconsueti deliberanti.

GLI STRANIERI - Quando venne annunciato l'ingresso dello straniero nel campionato, molte furono le polemiche. Non ultima quella intorno ai costi. Alla prova del fatto l'onere per la società non è stato di molto superiore a quello per un giocatore italiano di alto livello, cartellino compreso. Dunque,

Enzo Barlocco COSÌ OGGI IN A1: Savona-Finoccat Can.Napoli; Worker's Bogliaccio-Ortigia Siracusa; Rari 1904 Firenze-Master Bunkers Recco; Arco Camogli-Lazio; Parmacotto Nervi. La classifica Canottieri Na 24; Savona; Arco; Parmacotto 23; Ortigia 21; Lazio; Bogliaccio; Recco 11; Rari 1904 10; Nervi 3. COSÌ OGGI IN A2: Molinari Civitavecchia-Bologna; Chiavari-Como; Sturlia-Ote Votturno; Medial Vomero-Maxwell; Fiamme Oro-Sisley Pescara. La classifica: Pescara 31; Bologna 24; Civitavecchia 23; Como 20; Fiamme Oro 18; Ote 16; Mameli 11; Chiavari 9; Sturlia 7; Medial 1.

Spencer e la Honda incantano il Mugello Oggi corrono le 125

Motociclismo

Del nostro inviato SCARPERIA - Sulla pista del Mugello, dove sono in corso le prove ufficiali per il Gran premio delle Nazioni, Freddie Spencer sta suonando la sua musica. A conclusione delle prime due giornate di prove della quarta prova del mondiale motociclistico, si presenta il miglior tempo sia nella 500 che nella 250, polverizzando i record della pista che appartenevano a Lucchinelli (quello delle 500) e a Vimmer (quello delle 250). In 2'01"49 ha girato con la Honda mezzo litro e in 2'04"36 con la Honda «due e mezzo». Sua anche la punta di maggior velocità con 278.350 chilometri l'ora contro i 272.042 di Sarron con la Yamaha. Nella cronologia dei tempi in prova per ora la classe 500 presenta dietro a Spencer, ancora un pilota Honda, Roche, che prima di scivolare alla «arrabbiata uno aveva fatto quasi come il fuoriclasse americano, fermando il cronometro su 2'01"67. Poi Lawson (Yamaha) in 2'02"38 e Sarron (Yamaha) 2'03"15. Nella 250 Lavado con la Yamaha s'è molto avvicinato a Spencer: 2'04"36 l'americano con la Honda, 2'05"05 il venezuelano campione del mondo. Per gli italiani docia fredda anche nelle 125. L'austriaco Auginger su Monnett con 2'09"86 ha strappato la pole position mettendoci in fila Gresini, Catalano, Bianchi e Gianola ai quali sono affidate le uniche speranze del motociclismo italiano che senza di loro sarebbe al momento letteralmente scomparso dalle prime posizioni. La 125 oggi correrà e sarà trasmessa dalla televisione dalle ore 15.15.

Eugenio Bomboni

Totip	Totocalcio
PRIMA CORSA 2 X X 2	Arezzo-Parma Cagliari-Bologna Catania-Triestina X 2
SECONDA CORSA X 1 2 X 2 X	Cesena-Bari Empoli-Pesugia Genova-Pisa X 2
TERZA CORSA 1 X 1 1	Lecce-Campobasso Padova-Sanlo Pescara-Monza X
QUARTA CORSA X 2 1 1	Varese-Taranto Vicenza-Brescia 1
QUINTA CORSA 1 X X 1 2	Ternana-Catanzaro Fermana-Teramo X 2 X 1
SESTA CORSA X 1 2 1 X 1	

Un Moser polemico ma con «certa stampa»

Nostro servizio

FOGGIA - Francesco Moser tiene banco nella giornata di riprova. Sul Giro d'Italia non ha molto da dire, o almeno dice un po' scontate. «Se vinco bene le due gare a cronometro, quella di Maddalena e quella di Livorno, in famiglia con la seconda maglia rosa. Visentini è in palla. Hinault è il campione che conosciamo, ma niente è perduto nemmeno per Sarron...». Accanto Francesco all'ora di pranzo. E poi sbotta, guardando fisso in direzione di alcuni giornalisti e dichiarando a voce alta: «Pietro Scibilia, il mio amico, è molto inavvolto. Non vuole più sentir parlare di ciclismo. Al punto in cui mi credo proprio che la mia squadra diserterebbe il Tour de France se che perché non ci lasciano comporre una formazione mista, non mi permettono di attingere forze in altre direzioni. Scibilia è avvilto per le dichiarazioni apparsi e qualche giornale durante il Giro del Trentino. Sia ben chiaro che quelle frasi non mi appartengono. Chi me le ha messe in bocca, ha inventato tutto. Aludo alle notizie su presunte insolvenze nei riguardi del fondo indennità licenziamenti. Cerchiamo di essere seri, altrimenti per al-

cuni di voi ci sarà il silenzio stampa...». Nessuno dei giornalisti (tre o quattro) il cui quotidiano aveva esasperato titoli e titoli su una questione che non meritava più di dieci righe, si è mosso a ridere. «Tornando al Giro, il capitano della G18 ha criticato Torricci per i «Grisprinkle di Foggia». «Rischiando di scannarci in circuito, rischiamo cadute e gravi incidenti. Gli sono stati troppi i capitomboli, già non si doveva permettere una partecipazione di 180 corridori», ha rimarcato il trentino.

Moser voleva disputare il Tour in compagnia di Lejarreta, ma Levitan si è opposto. La squadra di Francesco non è molto robusta. Potrebbero subentrare Natta, Onesti e Passuello che sono stati esentati dal Giro, ma il quadro non è soddisfacente e per gli addetti ai lavori è appurato, perciò con tutta probabilità la G18 non andrà in terra di Francia.

Infine una battuta di Visentini: «Hinault non è quello di una volta...». Risposta di Hinault: «È un paio d'anni smettere di correre, ma potrei vincere ancora un Giro e un Tour...».

g. s.

LA JUVENTUS ARRIVATA A GINEVRA - La Juventus è arrivata ieri a Ginevra, dopo un viaggio in pullman, e si è accampata in un albergo alla periferia della città, dove sarà stata la vigilia della finalissima di Coppa dei Campioni, col Liverpool, che - come si ricorderà - si giocherà a Bruxelles il prossimo 29 maggio. Anche Ensch - che lamentava ancora dolori al ginocchio sinistro - sarà disponibile.

CLASSI 1 E 3E DI OFFSHORE A ST. TROPEZ - Prende oggi il via a Saint Tropez la seconda prova continentale per le classi 1 e 3E (premier per la classe 21, di monoplancia offshore. In acqua anche l'equipaggio Zavanella-Panatta, con il monoplancia Fresh & Clean.

PANINI: SOSPESO ANDREA NANNINI - In seguito alle dichiarazioni rilasciate alla stampa e ad emittenti televisive private, la Panini Modena Volley ha sospeso l'allenatore Andrea Nannini. La squadra che batteva dalla Mole di Bologna nello scudetto scudetto dovrà giocare in Coppa Italia, è stata affidata ex tempore al secondo coach Barberi.

LA PRIMA OLIMPIADE DEI LAVORATORI - Oggi e domani si svolgerà a Battaglia (Salerno), presso il Palazzetto dello Sport, la prima Olimpiade dei lavoratori. La manifestazione è organizzata dall'Usa Campana e dalla Cgil zona Sele-Diano-Ciano e patrocinata dal comune di Battaglia.



Visentini è un leader che non deve distrarsi

Ancora tutto da verificare e da decifrare - Le Dolomiti hanno lasciato il segno - Saronni va piano in salita, Moser si difende come può - L'avversario temibile resta Hinault

Nostro servizio

FOGGIA - Il Giro ciclistico d'Italia è sotto il cielo del sud e da ieri in quel di Foggia dove la carovana ha osservato la prima giornata di riprova. Abbiamo archiviato una settimana di competizione e siamo qui ad interrogarci sull'avvenire, qui con una classifica che presenta Roberto Visentini in maglia rosa con un piccolo margine (28") su Bernard Hinault. Gli altri distacchi sono più sensibili, vedere Saronni in ritardo di 4' 03" fa una certa sensazione, ma tutto concorre a far pensare che il momento. Direi che è appena cominciata la lotta e che molto resta da verificare e da decifrare. Certo, le Dolomiti hanno lasciato il loro segno, hanno detto in una sola tappa (quella di Selva di Gardena) che Saronni va piano in salita e che Moser si difende come può, hanno portato in vetta un bel Visentini. Ecco, dei nostri è proprio il bresciano ad avere iniziato bene il Giro. Sul Giro d'Italia non ha molto da dire, o almeno dice un po' scontate. «Se vinco bene le due gare a cronometro, quella di Maddalena e quella di Livorno, in famiglia con la seconda maglia rosa. Visentini è in palla. Hinault è il campione che conosciamo, ma niente è perduto nemmeno per Sarron...». Accanto Francesco all'ora di pranzo. E poi sbotta, guardando fisso in direzione di alcuni giornalisti e dichiarando a voce alta: «Pietro Scibilia, il mio amico, è molto inavvolto. Non vuole più sentir parlare di ciclismo. Al punto in cui mi credo proprio che la mia squadra diserterebbe il Tour de France se che perché non ci lasciano comporre una formazione mista, non mi permettono di attingere forze in altre direzioni. Scibilia è avvilto per le dichiarazioni apparsi e qualche giornale durante il Giro del Trentino. Sia ben chiaro che quelle frasi non mi appartengono. Chi me le ha messe in bocca, ha inventato tutto. Aludo alle notizie su presunte insolvenze nei riguardi del fondo indennità licenziamenti. Cerchiamo di essere seri, altrimenti per al-

l'altro è un elemento da giocare nelle fasi cruciali: vuoi all'attacco, vuoi in difesa. Finora Greg è apparso un po' lento, ma sta carburando il motore e attenzione a quel due, grida Moser, attenzione ad un tandem che integrandosi potrebbe far fuoco e fiamme. Moser è in apparenza tranquillo. Non è allegro per il suo ritardo (1' 31"), ma nemmeno preoccupato. Moser è amico di Hinault e può giovarsi in vari modi. Moser pensa alle cronometro e a continuando il discorso sugli italiani, mi aspetto buone cose da Baronchelli e Contini. Tra i forestieri occhio pu-

reda Lejarreta, Van der Velde, Prim e Da Silva: non è quella di oggi la vera classifica, più d'uno può risollevarsi e conquistare posizioni d'avanguardia. Il Sud è un punto delicato per il suo clima e il suo terreno. Non so a quanti gioverà il riposo di ieri: meglio se Torricci avesse fissato la prima sosta un pochino più in là. Oggi due gare. Al mattino «Grisprinkle» di Foggia, una pericolosa «kermesse» di 45 chilometri con abbuoni di 3", 2", 1" per ogni carosello e dopo nove volte parziali altri abbuoni (10", 7", 5", 3") per l'arrivo finale. Nel pomeriggio la tappa Foggia-Matera, 167 chilometri con quattro gobbe, e poiché dubito che sia una giornata di calma, mi preparo a registrare qualche scossa e qualche novità.

Gino Sala

COLNAGO
la bici dei campioni

La classifica generale

- 1) Roberto Visentini (Carrera Inoxpran) in 36 ore 07'16" (2) Hinault (La Vie Claire) a 28"; 3) Lejarreta (Alpilatte Olmo Cierre) a 1'16"; 4) Mutter (Carrera Inoxpran) a 1'25"; 5) Moser (Cisla) a 1'31"; 6) Sarron (Carrera Inoxpran) a 1'31"; 7) Lemond a 2'09"; 8) Baronchelli a 2'34"; 9) Contini a 2'48"; 10) Maier a 2'49".

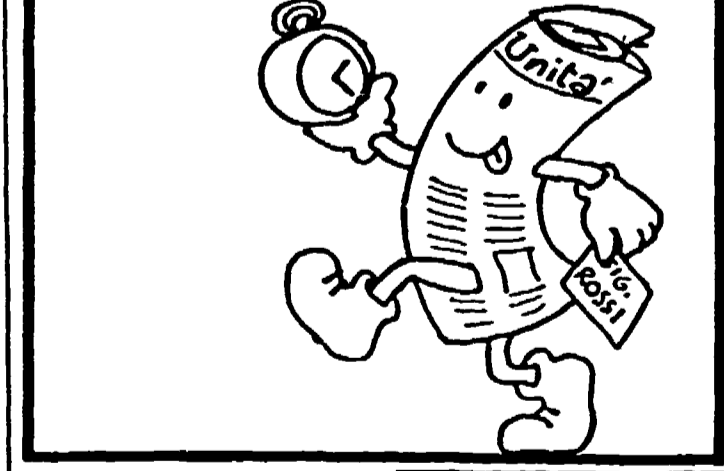
REGIONE CALABRIA U.S.L. n. 16 - CROTONE

Servizio Provveditorato - Corso Messina - Tel. (0962) 25.748

Avviso di gara

Questa U.S.L. indice una gara di licitazione privata per la fornitura di diagnostici, reagenti, vetreria e materiale vario per laboratorio analisi. Le ditte interessate dovranno inviare richiesta d'invito in bollo, redatta in lingua italiana, entro e non oltre 25 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Unitamente alla richiesta d'invito, le ditte interessate dovranno inviare: a) dichiarazione del titolare o legale rappresentante, attestante, sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dalle lettere a), b), d), e) dell'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113; b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; c) dichiarazione rilasciata da un Istituto di Credito a interesse nazionale attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta richiedente. Si precisa che: - Le consegne della merce dovranno avvenire in porto franco presso l'Ospedale di Crotona, entro 20 giorni dall'ordine. - È possibile inviare offerta per lotti singoli di merce. - L'invito alla gara sarà effettuato entro 45 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste d'invito, citando la fonte dell'avviso. Le richieste d'invito non vincitole l'Amministrazione che si riserva la facoltà di scegliere il terzo contraente. Crotone, 9 maggio 1985 IL DIRETTORE AMM.VO CAPO SERVIZIO PROVVEDITORATO Dott. Ettore Rizzo IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Prof. Ubaldo Schifano

abbonatevi a l'Unità



È deceduta in questi giorni GIUSEPPINA BERNARDINI vedova FAVATI. Il figlio, la mora e i nipoti la ricordano con affetto sottoscrivendo L. 30.000 per l'Unità. La Sperta, 25 maggio 1985

I compagni del quartiere Aeronautica sono vicini a Pino Superbo e Anna per la perdita del nonno EMANUELE. Avvenuta ad Andria, (Bari), il 24-5-1985. Torino 25 maggio 1985.

I compagni travasari di Torino sono vicini a Pino Superbo e Anna per la scomparsa del nonno EMANUELE. Sottoscrivono per l'Unità. Torino 25 maggio 1985